



ACCORDO DI RECIPROCA' STS F1 LITORALE DOMITIO

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA
IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE (IN SIGLA P.I.L.)
E
IL PARTENARIATO ECONOMICO – SOCIALE (IN SIGLA P.E.S.)

PREMESSO CHE:

- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, stabilisce, al Capitolo VI.2.2 *Coinvolgimento dei partner socio-economici*, che:
 - *“il partenariato economico-sociale rappresenta un principio e un valore che, in un sistema aperto e in un ordinamento pluralista, consente di prendere decisioni pubbliche sulla base di conoscenze adeguate e di verificarne l’attuazione e gli effetti”. Ciò implica “il riconoscimento, da parte delle istituzioni pubbliche, della capacità del tessuto sociale intermedio a convogliare e mediare le istanze di una società complessa e un patrimonio di conoscenze disperse fra una moltitudine di soggetti, la cui acquisizione è necessaria per migliorare l’efficacia delle politiche”.*
 - *“[...] è principio fondante della programmazione comunitaria, rafforzato da ultimo negli Orientamenti Strategici per la Coesione, che si traduce in metodo e prassi amministrativa attraverso il coinvolgimento dei partner economici e sociali lungo tutto il processo decisionale: nella fase di identificazione delle scelte e priorità, nella traduzione in obiettivi e strumenti, nella sorveglianza e nella valutazione. Esso sarà esteso, in accordo con la impostazione unitaria di questo Quadro, anche alla componente nazionale della politica regionale aggiuntiva”.*
 - Le finalità del coinvolgimento delle parti economiche e sociali sono, infatti, diverse e di primario rilievo:
 - promuovere la cultura dello sviluppo partecipato, tramite la definizione di atti di programmazione condivisi, anche al fine di rafforzarne la legittimità sociale, estendere il consenso, promuovere una più efficace mobilitazione sugli obiettivi perseguiti sulla base di una chiara identificazione delle rispettive responsabilità e di conseguenza una più forte “accountability” delle politiche, come condizione del loro successo;
 - migliorare la qualità e l’efficacia delle scelte (indirizzi, obiettivi, strumenti, criteri, risorse, impatti) rendendo il partenariato parte integrante del processo valutativo che deve reggere le decisioni;

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione mediante più incisivi e partecipati processi di sorveglianza e valutazione anche al fine di rafforzarne l'orientamento ai risultati finali. Ciò anche attraverso l'adeguamento degli strumenti di informazione ed interscambio, nel quadro di una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.
- il Documento Strategico Regionale per la politica di Coesione 2007-2013, adottato dalla Giunta Regionale della Campania il primo agosto 2006, al Capitolo 7.1 afferma risolutamente che è essenziale l'attivazione sistematica delle diverse componenti del partenariato istituzionale e del partenariato economico e sociale, per un'appropriata definizione, per ciascuna scala, delle politiche, dei programmi e delle scelte di maggior rilievo;

E che a tale proposito:

- la pratica partenariale andrà estesa a tutti i programmi settoriali e territoriali, sostenendo i processi di partenariato anche a livello locale;
- si provvederà a semplificare la redazione dei documenti da sottoporre alla concertazione;
- il partenariato verrà allargato oltre che alle tradizionali parti economiche e sociali a quelle rappresentanti interessi specifici trasversali (ambiente, pari opportunità, disabilità, ecc.) della società civile, come previsto dal Q.S.N.;
- il partenariato verrà coinvolto oltre che nel processo di programmazione e nella valutazione anche nella gestione e nel controllo;
- un nuovo sistema di regole concertative sarà definito e la pratica del partenariato socio-economico verrà estesa sia per il livello regionale che per quello territoriale.

PREMESSO ANCORA CHE:

- la Delibera di G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006 ha previsto l'Accordo di Reciprocità (AdR) quale strumento innovativo utile per l'attuazione, nei singoli ambiti territoriali individuati, dei programmi di sviluppo regionale;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009, ha adottato il "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità", con il quale sono stati definiti gli indirizzi e i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR;
- con Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 14 settembre 2009 è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità;
- l'organo preposto alla definizione del Programma di Sviluppo è il Partenariato Istituzionale Locale;
- per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) F1 – Litorale Dominio - del PTR;
- in data 27 ottobre 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per l'istituzione del Partenariato Istituzionale Locale del STS A 11 tra i seguenti Enti:
 1. Comune di Mondragone ;
 2. Comune di Castelvoturno ;
 3. Comune di Cellole ;
 4. Comune di Sessa Aurunca .
- i succitati Enti hanno individuato nel Comune di Mondragone quale Ente capofila del P.I.L.;

- il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio e in particolare di approvare unitariamente la proposta di PST da candidare a finanziamento dell'Accordo di Reciprocità, in concertazione con il Partenariato Economico e Sociale, secondo quanto stabilito nel Disciplinare Regionale per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità;
- che il Partenariato Economico e Sociale deve formalmente condividere il Documento Preliminare di Progetto di Sviluppo territoriale che il PIL dovrà candidare alla regione Campania entro e non oltre 90 giorni successivi alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso Pubblico di selezione

CONSIDERATO CHE:

- la proposta di delibera CIPE del 21 dicembre 2007, nello stabilire i Principi generali della Programmazione Strategica Unitaria e le modalità di utilizzo delle risorse del FAS, dedica uno specifico approfondimento ai contenuti e alle modalità di approccio del Partenariato nella fase di attuazione, di monitoraggio e di valutazione della politica regionale di sviluppo economico e di coesione sociale;
- gli esistenti strumenti di pianificazione urbanistica generale e di programmazione economica, di cui le pubbliche amministrazioni dispongono, non sono efficacemente finalizzabili, per la loro natura e per le loro funzioni regolamentative, a cogliere e sviluppare opzioni, che richiedono, reciprocamente, un approccio sinergico in grado di "territorializzare" le prospettive di sviluppo economico e sociale, per verificarne la praticabilità e le condizioni di successo;

RILEVATO CHE:

- il P.I.L., coerentemente con gli indirizzi contenuti nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e con le scelte indicate nel Documento Strategico Regionale per la politica di Coesione 2007-2013, riconosce l'importanza del pieno coinvolgimento del tessuto economico e sociale durante tutte le fasi della programmazione: dalla definizione delle strategie e dell'identificazione delle scelte prioritarie, alla loro traduzione in obiettivi e strumenti, dal monitoraggio e controllo alla valutazione degli interventi;
- gli Enti e le Associazioni che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa sono a vario titolo interessate, in forma diretta ed indiretta, alla partecipazione al bando dell'Accordo di Reciprocità in oggetto ed attuazione delle fasi operative in caso di approvazione della proposta progettuale;
- gli Enti e le Associazioni del territorio hanno dimostrato, in più riprese, sensibilità verso le tematiche ambientali e di sviluppo urbano e di pianificazione strategica;
- tale protocollo d'intesa è sempre aperto alle Associazioni agli Enti interessati e coinvolti nel processo di sviluppo del territorio interessato;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

I componenti del Partenariato Istituzionale Locale e del Partenariato Economico Sociale, firmatarie del presente Protocollo d'Intesa

CONCORDANO E SI IMPEGNANO A

ARTICOLO 1

(PREMESSA)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ARTICOLO 2

(OGGETTO E FINALITA' DELL'INTESA)

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto il quadro complessivo di iniziative tese:

- a concretizzare le procedure attuative e operative previste nella proposta progettuale elaborata per la partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 55 del 14.09.2009, "Accordi di Reciprocità" con lo scopo di creare le migliori condizioni per la valorizzazione delle iniziative di sviluppo del territorio;
- a rafforzare, nel corso dell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Reciprocità dell'STS F1 Litorale Domitio, l'attività partenariale;
- all'applicazione sistematica e coerente del metodo concertativi consistente *"nel richiedere un'uguale ripartizione dei costi e dei benefici e nel chiamare alla reciproca assunzione di responsabilità delle parti"*;
- ad assumere un ruolo propositivo e propulsivo del partenariato e, al tempo stesso, ad accrescere la cultura dello sviluppo partecipato, per rafforzare la legittimità delle politiche di coesione sociale, per migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte e per rafforzare l'orientamento al conseguimento dei risultati finali;
- a concorrere alla soluzione operativa delle problematiche da risolvere a livello territoriale;
- a garantire la costanza dell'approccio unitario nell'utilizzazione delle diverse fonti di finanziamento e l'effettiva aggiuntività dei fondi strutturali rispetto alle risorse dei bilanci ordinari dei quattro comuni costituenti il PIL.;
- ad attivare in questo quadro meccanismi che favoriscano il concorso essenziale di capitale privato nella realizzazione degli interventi programmati o coerenti, con particolare riferimento al regime di aiuti a favore delle piccole imprese turistico - balneari.

ARTICOLO 3

(OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA)

Gli Enti e le Associazioni costituenti il PES e firmatari del presente protocollo di Intesa, intendono concorrere a promuovere con Istituzioni, Enti e organizzazioni economiche, sociali e culturali, forme di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo, quindi:

- a) obiettivi delle diverse iniziative inserite nel programma anche al fine di promuovere l'associazionismo e l'integrazione funzionale tra soggetti e le istituzioni;
- b) attrarre investimenti produttivi nel territorio di riferimento, al fine di favorire la cooperazione tra imprese interne ed esterne all'area;
- c) individuare linee d'azione, tra loro interattive e sinergiche dedicate agli abitanti del Litorale Domitio, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta di qualità della vita, allungare la stagione turistica, innalzare la qualità dei servizi e migliorare il contesto ambientale di riferimento e creando

- opportunità finalizzate a conservare e incrementare il capitale umano e a mitigare gli effetti di lavoro irregolare;
- d) promuovere e sostenere le piccole imprese turistico - balneari;
 - e) organizzare seminari di studio, ricerche, convegni e work shop sulle azioni attuate nell'ambito dell'Accordo di Reciprocità;
 - f) promuovere accordi e iniziative di carattere economico;

Le Associazioni e gli Enti sottoscrittori del presente protocollo s'impegnano, inoltre, a collaborare con le Amministrazioni comunali coinvolte nel progetto al fine di:

- garantire un'efficace cooperazione interistituzionale, per affrontare la sfida per la crescita e la competitività del Litorale Domitio;
- contribuire a costruire una visione strategica dello sviluppo basata su di un processo di ascolto, di alleanze, di partenariati politici, istituzionali, socio-economico;
- produrre buone prassi, ad elevato grado di innovatività e di patrimonializzare diffusamente nuove consapevolezze, nuovi criteri di approccio al governo delle trasformazioni urbane e territoriali, aprendo le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla concertazione, al partenariato interistituzionale e pubblico-privato, alla propensione a "fare sistema", a "fare rete", sulla base di una visione guida proiettata sul territorio;
- attivare un processo di comunicazione finalizzato a coinvolgere la molteplicità degli attori istituzionali, sociali, economici e culturali locali, che compongono il sistema di riferimento del Litorale Domitio;

ARTICOLO 4

(REFERENTI DEL PROGETTO)

Le parti s'impegnano ad individuare un REFERENTE DEL PROGETTO all'interno delle loro strutture al quale sarà demandato il compito di curare i rapporti tra le parti nonché di collaborare con il Comune capofila del PIL per la redazione, la presentazione e l'attuazione del PST.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente protocollo comunicherà il nominativo del referente nominato - con recapiti telefonici ed e-mail - al Comune capofila entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

ARTICOLO 5

(RAPPORTI TRA LE PARTI)

La disciplina dei rapporti amministrativi, finanziari, relazionali e di garanzia che intercorrono tra le parti è regolata dalle leggi vigenti e dal Codice Civile.

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa, gli Enti e le Associazioni che sottoscrivono il presente protocollo provvederanno, infine, ad attuare, nel rispetto delle specifiche autonomie e competenze, una piena e costante collaborazione e si impegnano a sostenere le azioni previste e a partecipare all'attività operativa al fine di contribuire al buon successo dell'iniziativa e creare le condizioni per lo sviluppo del territorio.

Inoltre, le Associazioni attiveranno tutte le iniziative necessarie al conseguimento degli scopi comuni, all'uopo sviluppando tutte le possibili sinergie ed integrazioni anche con Enti ed Istituzioni.

ARTICOLO 6

(NORMA DI RINVIO).

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte fra le parti, con adozione, se e quando necessario, di atti da parte degli organi competenti.

ARTICOLO 7

(VALIDITA' E DURATA)

Il presente protocollo ha validità fino alla completa realizzazione di ogni fase prevista all'interno dell'Accordo di Reciprocità, con decorrenza dalla data della firma di sottoscrizione dello stesso.

Mondragone, lì 4 dicembre 2009

- P.I.L. STS F1 Litorale Domitio (Ente Capofila)
-

Autorità Pubbliche:

- Regione Campania
-

- ARPAC
-

- Provincia di Caserta
-

- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
-

- Parco Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano
-

- Parco Regionale Foce Volturno / Costa di Licola / Lago di Falciano
-

- Soprintendenza per i beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento
-

- Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta
-

- ATO 2 Napoli – Volturno
-

- ASL CE/2
-

- Consorzio Aurunca di Bonifica
-

- Consorzio Generale di Bonifica del Basso Volturno
-

Associazioni:

- A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
-

- Legambiente Caserta
-

- L.I.P.U. Associazione per la Conservazione della Natura Lega Italiana Protezione Uccelli (Campania/Caserta)
-

- Coldiretti
-

- ASCOM Confcommercio Caserta
-

- Confesercenti Caserta
-

- CNA Caserta - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa
-

- CGIL Caserta - Confederazione Generale Italiana del Lavoro

- CISL Caserta - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori

- UIL Caserta - Unione Italiana del Lavoro

- UGL Caserta - Unione generale del lavoro

- Camera di Commercio di Caserta

- Associazione Provinciale di Caserta per la Nautica da Diporto

- Unione degli Industriali della Provincia di Caserta

- CONFAPI Caserta

- SIB – Sindacato Stabilimenti Balneari Litorale Domitio

Istituti universitari:

- Seconda Università degli Studi di Napoli

Associazioni locali attive nel Comune di Mondragone:

- Associazione Riviera di Cicerone

- Assoalbergatori

- Cooperativa Pescatori San Rufino
-

Associazioni locali attive nel Comune di Castelvoturno:

- Assobalneari
-

- Associazione Albergatori
-

Associazioni locali attive nel Comune di Sessa Aurunca:

- Associazione stabilimenti balneari
-

Associazioni locali attive nel Comune di Cellole:

- Consorzio Turistico Balneare
-

- Unione commercianti Baia Domitia
-

- Associazione Domizia Lido
-

- Consorzio di Capoferro
-

- Delegazione FIAP
-